

LA CERIMONIA

Un futuro possibile per i beni culturali Oggi nasce la Fondazione

TERRACINA Due soci fondatori, il germe di uno strumento che in futuro potrebbe prendere la gestione dell'intero complesso dei beni monumentali della città. Nasce oggi in aula consiliare la Fondazione dei beni culturali del Comune di Terracina, organismo annunciato nell'estate del 2016 e che, dopo l'approvazione dello statuto e soprattutto di un socio, prende forma. I due soci fondatori sono infatti il Comune e la Banca popolare del Lazio, l'unica al momento ad aver risposto all'appello dell'amministrazione comunale, intenzionata ad aprire una prospettiva di lungo termine per una gestione pubblica dell'enorme patrimonio culturale. Nei giorni scorsi il sindaco Nicola Procaccini, nell'annunciare la cerimonia prevista questa mattina alle 12, ha definito «epocale» il risultato, perché «appresenta il lascito che riserviamo a chi verrà dopo di noi. Uno strumento capace di preservare la nostra cultura e di produrne di nuova, per accompagnare e scrivere altre pagine della sua storia». La Fondazione sarà dotata di un consiglio di amministrazione, formato da rappresentanti dei soci, e da un comitato scientifico che si occuperà invece delle attività culturali affidate per statuto all'ente. Si tratta di uno strumento importante, che oggi avanza il suo primo passo ma che potrà mostrare il suo potenziale negli anni. Un giorno forse monumenti come il Tempio di Giove Anxur, il teatro romano, il Foro emiliano, i palazzi storici Frangipane, Torre degli Acso, il museo della città nel palazzo della Bonificazione pontina, la chiesa del Purgatorio, faranno parte di un unico grande piano culturale. Ma le fondazioni sono fatte di persone. E sarà proprio nella scelta delle persone e delle loro competenze, che si potrà fare la differenza.

